

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione – Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI

" />

r

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto > ordinamenti > Certificazione delle competenze > Certificazione delle competenze - Primo Ciclo >

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione – Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI

A- A A+

Riva de Biasio S.Croce 1299 – 30135 Venezia

(21 febbraio 2018)

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione – Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI

Comunicazione dell'Ufficio II-DRVE: Facendo seguito alla nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017, si forniscono alcune indicazioni e precisazioni in merito allo svolgimento delle prove INVALSI quale requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché al rilascio della certificazione delle competenze.

- Nota prot. AOODGOSV n. 2936 del 20-02-2018

Archiviato sotto Certificazione delle competenze - Primo Ciclo, Esami I ciclo, SNV (Sistema Nazionale Valutazione). Tag Circolari Miur, INVALSI (SNV)

DS.
docenti 3^{re}



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

COMPRESIVO - Feltre (BL)
01 MAR 2018
P. 47
05-06

Ai Direttori
 degli Uffici Scolastici Regionali
 LORO SEDI
 Al Sovrintendente scolastico per la Regione
 Valle D'Aosta
 AOSTA
 Al Sovrintendente scolastico per la scuola
 in lingua italiana
 BOLZANO
 All'Intendente scolastico per la scuola in
 lingua tedesca
 BOLZANO
 All'Intendente scolastico per la scuola delle
 località ladine
 BOLZANO
 Al Dirigente del Dipartimento istruzione
 per la Provincia di Trento
 TRENTO
 Ai Dirigenti scolastici
 delle Istituzioni scolastiche statali del
 primo ciclo di istruzione
 LORO SEDI
 Ai Coordinatori delle attività educative e
 didattiche delle scuole paritarie del primo
 ciclo di istruzione
 LORO SEDI

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto
 Al Capo Dipartimento per la
 programmazione e la gestione delle risorse
 umane, finanziarie e strumentali
 Al Capo Ufficio stampa
 SEDE
 All'INVALSI
 Via Ippolito Nievo, 35
 ROMA

Oggetto: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
 Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Facendo seguito a quanto precedentemente comunicato con la nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017, si forniscono alcune indicazioni e precisazioni in merito allo svolgimento delle prove INVALSI quale requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché al rilascio della certificazione delle competenze.

1. Esempi per lo svolgimento delle prove INVALSI al computer

Come è noto, l'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 ha previsto che le alunne e gli alunni partecipino, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

La partecipazione alle prove, che per il corrente anno scolastico si svolgeranno nel periodo compreso tra il 4 e il 21 aprile 2018, secondo calendari specifici per ciascuna istituzione scolastica, è requisito di ammissione all'esame.

L'introduzione delle prove INVALSI *computer based* (CBT) per la classe terza secondaria di primo grado tiene conto della fase di loro prima applicazione, utilizzando metodologie e strumenti che consentano di fornire alle alunne e agli alunni la possibilità di conseguire risultati positivi e che diano loro il giusto riconoscimento delle competenze acquisite durante il percorso scolastico.

Proprio in questa prospettiva, il tempo di svolgimento delle prove è stato incrementato di 15 minuti ciascuna, (90 minuti per ogni prova) in modo che le alunne e gli alunni abbiano tutto il tempo per rispondere serenamente alle domande.

Inoltre, la modalità CBT consente di mantenere la stessa precisione nella definizione dei risultati con un numero minore di quesiti di un'equivalente prova cartacea.

Pertanto, le prove CBT di aprile 2018 avranno circa il 10% in meno di domande rispetto alle prove cartacee degli anni passati.

INVALSI ha già messo a disposizione alcuni esempi di prove – e altri saranno pubblicati nel corso delle prossime settimane – sul proprio sito al link:

https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=Esempi_-_Prove%20CBT

Lo scopo dei predetti esempi è quello di fornire alle alunne e agli alunni e ai loro docenti la possibilità di familiarizzare con la piattaforma INVALSI.

Per quanto riguarda i contenuti della prova d'Italiano e di Matematica, essi saranno in perfetta continuità con quelli delle prove degli anni passati, mentre quelli della prova d'Inglese sono in linea con quanto previsto dal QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue, livello A1 e A2) secondo gli esempi pubblicati al link:

https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=Esempi_-_Inglese

Si precisa che le prove INVALSI CBT sono state predisposte su una piattaforma online già utilizzata in diversi Paesi europei per lo svolgimento di prove analoghe e in alcune importanti ricerche comparative internazionali.

Si segnala che nei mesi passati sono comparsi in rete o a corredo di alcuni testi scolastici alcuni esempi di prove CBT. Al riguardo, si precisa che tali esempi non sono in alcun modo da collegarsi alle prove INVALSI, né rispetto alle modalità tecniche di svolgimento, né ai loro contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

2. Prove INVALSI per alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e rilascio della certificazione delle competenze

Nei prossimi giorni le scuole dovranno indicare nell'area riservata al Dirigente scolastico per quali alunne e alunni sono previsti eventuali strumenti compensativi o misure dispensative, in base a quanto disposto dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017.

Ai sensi del richiamato articolo 11 gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative sono riservati soltanto alle alunne e agli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010, in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, dal PEI o dal PDP.

Per le alunne e gli alunni con disabilità il consiglio di classe può prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova – che sarà esclusivamente cartacea – ovvero l'esonero da una o più prove.

Per le alunne e gli alunni con DSA sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico.

Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.

Si richiama l'attenzione dei Dirigenti scolastici affinché esercitino la massima attenzione nell'attribuzione delle predette misure dispensative o degli strumenti compensativi, anche in considerazione del loro riflesso sulla certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera f) del decreto legislativo n. 62/2017.

Si fa infatti presente che gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI.

In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Si ricorda inoltre che le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge n. 104/1992 (alunni con disabilità) né ai sensi della Legge n. 170/2010 (alunni con disturbi specifici di apprendimento), svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.

3. Partecipazione alle prove INVALSI dei candidati privatisti

Secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti, coloro che compiono, entro il 31 dicembre 2018, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi all'esame, sempre in qualità di candidati privatisti, coloro che si avvalgono dell'istruzione parentale e coloro che frequentano la terza classe presso una scuola secondaria di primo grado non statale non paritaria iscritta all'albo regionale oppure coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo 2018.

Nel caso di alunne e alunni privatisti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

Per il corrente anno, la domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo 2018, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, iscrive presso il sistema SIDI del MIUR entro e non oltre il 23 marzo 2018 i candidati privatisti all'esame di Stato.

Per ulteriori indicazioni sulle prove CBT è possibile consultare il materiale informativo a cura di INVALSI disponibile all'indirizzo:

<https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=home>

Nel ringraziare per la consueta, fattiva collaborazione, si invitano le SS.LL. a dare la massima diffusione alla presente nota tra le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Assunta Palermo



Firmato digitalmente da
PALERMO MARIA ASSUNTA
C = IT
O = MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588